

Stefano Vizioli, regista di fama internazionale, ha lavorato con direttori d'orchestra quali Muti, Abbado, Bartoletti, Curtis, Gatti, Dantone, Alessandrini, e ha creato regie in tutto il mondo, dalla Scala al Lyric di Chicago, dalla Fenice di Venezia al NCPA di Pechino. Ha creato progetti trasversali nel nome di una "cultural diplomacy" quali *OperaBhutan* ovvero *Acis and Galatea* di Handel nel cuore dell'Himalaya, e *Japan Orfeo*, una rivisitazione del capolavoro di Monteverdi integrato al teatro Noh e all'orchestra Gagaku. Vasta è la riproduzione in DVD dei suoi spettacoli tra questi ricordiamo il *Don Pasquale* della Scala diretto da Muti, *il Trovatore* per l'ORW di Liegi con Daniela Dessì e il *Rigoletto* per il Festival Verdi di Parma con Leo Nucci. Nell'ambito del sociale ha rappresentato *Amahl e gli ospiti notturni* al carcere minorile Pagliarelli di Palermo. Molte produzioni sono legate alla riscoperta in tempi moderni di capolavori dimenticati tra i quali la *Veremonda* di Cavalli rappresentata nel 2015 allo Spoleto Festival Usa, la *Dori* di Cesti al Festival di Musica Antica di Innsbruck, *Motezuma* di Vivaldi diretto da Curtis *I due Figaro* di Carafa al Rossini Festival di Bad Wildbad quest'ultimi riprodotti entrambi in DVD. Molto vasta è l'attività didattica in Italia e all'estero di Vizioli, che ha collaborato con Indiana University, Cincinnati University, la El Paso Utep University, l'Università di Pisa e la Fondazione Cini di Venezia. Ampia è la collaborazione con artisti contemporanei quali Ugo Nespolo, Gianni Dessì, Renato Guttuso e Luigi Veronesi. Vizioli è diplomato in pianoforte con massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli ed è accademico della prestigiosa Accademia Filarmonica Romana. Dal 2017 al 2020 è stato Direttore Artistico del Teatro Verdi di Pisa, proponendo titoli desueti quali *Empio punito* di Melani, *Edipo Re* di Leoncavallo e *Pia de Tolomei* di Donizetti seguendo una politica culturale controcorrente e obbedendo all'aforisma di *non dare al pubblico quello che desidera ma quello che non sa di desiderare*.